

VareseNews

Come costruire un acquedotto in Africa? Università e ONG a convegno per capirlo

Pubblicato: Giovedì 19 Febbraio 2009

Come si costruisce un acquedotto in Africa? Quali difficoltà, successi, limiti e ricadute ha un progetto di cooperazione internazionale per favorire l'accesso all'acqua e ai servizi igienici di base? Per rispondere a queste e altre domande il **CAST**, ONG di Laveno, il Dipartimento di Ingegneria Ambiente-Salute-Sicurezza (DASS) dell' **Università dell'Insubria** e l'ONG milanese **ACRA** organizzano un incontro per approfondire gli aspetti tecnici e gestionali di un progetto in corso di realizzazione nel distretto di Njombe, in Tanzania

Il progetto, che prevede la **realizzazione di un acquedotto** che servirà 15 villaggi del distretto di Njombe, la costruzione di latrine e cicli di formazione sanitaria, verrà raccontato dai cooperanti che in prima persona in questi anni hanno lavorato alla sua realizzazione.

Il seminario, aperto a tutti gli interessati al tema, si terrà a **Villa Toepliz, sede del DASS, venerdì 27 febbraio alle ore 14.30**. Interverranno: Francesca Saccarola (ACRA) responsabile tecnica del progetto, Patrizio Ponti (CAST) socioeconomista che ha coordinato l'aspetto formativo; Paolo Espa, professore del DASS; Cristina Sossan del Comitato Italiano per il Contratto Mondiale dell'Acqua, Marta Filisetti ricercatrice ACRA.

Il seminario si inserisce nell'ambito del progetto di sensibilizzazione cofinanziato dal Ministero Affari Esteri "Diritto di accesso all'acqua e dovere di buon governo", che si pone l'obiettivo di estendere e potenziare la rete internazionale di attori impegnati nel sostegno al buon governo e alla gestione integrata e sostenibile dell'acqua.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it